

■ AMBIENTE La Regione vince il premio per la ciclovìa che crescerà ancora

La Calabria prima per ecosostenibilità

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO – Una conferenza stampa autocelebrativa quella che si è svolta ieri mattina da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, che fa dire allo stesso interessato: «Siamo fieri di aver ricevuto un premio che valorizza la nostra idea di progetto ambientale ma, soprattutto, le bellezze della Calabria, vero polmone verde del Mediterraneo. Abbiamo in mente di incrementare i nostri investimenti con i 140 milioni di euro inseriti nel Pnrr: 40 per estendere ulteriormente le piste ciclabili, 100 per sostenere gli agricoltori e gli artigiani che vivono a ridosso delle fiumare».

I 545 chilometri di piste della Ciclovìa si estendono su 350mila ettari e toccano di-



L'assessore De Caprio

verse zone di biodiversità calabresi. Tutta la filiera, che attraversa longitudinalmente la Calabria, tocca le aree protette sottoposte a tutela da parte dei Parchi. Ieri erano presenti i rappresentanti legali dei parchi calabresi, tra cui Mimmo Pappaterra, presidente del Parco del Pollino, e Leo Autelitano, presidente del Parco dell'Aspromonte.

Più in generale la ciclovìa del Sole (o ciclovìa del Sole) è un progetto di strada ciclabile italiana che rappresenta la parte del progetto EuroVelo 7 sul territorio italiano. È il ramo n. 1 della rete nazionale BicItalia. Il progetto prevede un percorso che da Prato alla Drava si snodi in direzione Nord-Sud lungo tutta penisola toccando valle, Verona, Mantova, Bologna, Pistoia, Firenze, Arezzo, Orvieto, Roma, Latina, Napoli, Salerno, Villa San Giovanni, Messina, Palermo.

Attualmente è stata realizzata una parte, denominata Ciclopista della valle dell'Adige (lunga circa 400 km), che dal Brennero arriva fino a Verona, seguendo il corso dell'Adige. Il percorso atesino si snoda in prevalenza su una striscia di asfalto

percorsa unicamente da biciclette e, raramente, da qualche mezzo agricolo.

Nel luglio 2016 è stato firmato un protocollo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni interessate per la realizzazione del tratto da Verona a Firenze. Il 13 aprile 2021 è stato inaugurato il primo tratto emiliano, lungo 46 km, dal confine con la Lombardia a Tramuschio (Mirandola) fino a Osteria Nuova (Sala Bolognese), sul sedime del vecchio tracciato della ferrovia Bologna-Verona; l'itinerario è percorribile fino al centro di Bologna, seguendo un tratto di ciclovìa provvisorio, allestito in sola segnaletica orizzontale, in attesa dello sviluppo del progetto definitivo per l'ingresso in città.